

La polemica

“Dirigenti dagli ospedali agli uffici”
I Cobas contro l’assessore alla Sanità

«DUEMILA dirigenti regionali evidentemente non sembrano sufficienti all’assessorato alla Sanità, che ne assume con distacco esterno almeno altri 20»: i segretari del Cobas Codir, Marcello Minio e Dario Matranga accusano l’assessore Massimo Russo reo di «avvalersi di una norma varata dal governo Cuffaro che consente il distacco, in caso di carenza degli organici, presso l’assessorato regionale alla Sanità di personale sanitario esterno». «In tutto si tratta, finora, di 19 dirigenti medici e 7 non dirigenti ma la lista è destinata ad aumentare, per un costo di 3,5 milioni di euro, aggiunto a quanto già speso comunque dalla Regione per il personale di ruolo», attacca il Cobas Codir. Secondo il sindacato, «i medici hanno così abbandonato bisturi e camici che indossavano negli ospedali per rimpolpare gli organici dell’assessorato, secondo l’unico criterio della segnalazione dall’ufficio di gabinetto». «È assurdo che la Regione preferisca pagare milioni di euro per dirigenti sanitari esterni», aggiunge Salvino Caputo, presidente della commissione Attività produttive dell’Ars. Secca la replica di Russo: «Abbiamo dimostrato di agire nel rispetto delle regole e delle leggi e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. È singolare che oggi venga criticato anche per avere correttamente applicato una legge».